

Premessa - Sperimentazione di Ricerca Sociale all'interno della 4AU – Liceo Scienze Umane – I.S. Turolfo di Zogno (sintesi degli appunti delle lezioni svolte in classe, a cura del prof. Calvi).

La presente relazione è parte di una sperimentazione di ricerca sociale promossa all'interno della materia scienze umane; è stato costruito in aula un disegno della ricerca comune. Abbiamo come prima fase condiviso in classe l'ipotesi di **indagare le relazioni di cura osservate** all'interno dei contesti in cui ci siamo inserite per le sue **settimane di stage**; volgiamo quindi verificare se, all'interno degli enti osservati **vi sono modalità di relazione di cura e quali sono le differenze che regolano i rapporti umani tra professionisti e utenti all'interno dei diversi ambiti osservati**.

Come base empirica abbiamo quindi scelto i contesti di stage: siamo consapevoli dei limiti di tale scelta ovvero che non potremo dare una descrizione esaustiva di tutti i soggetti e le istituzioni che si occupano di relazioni di cura. La scelta di tale base empirica è assimilabile al **campionamento accidentale**, ovvero abbiamo scelto le persone che abbiamo incontrato all'interno dei luoghi di lavoro in cui abbiamo svolto le ore di stage. **La base empirica non è statisticamente significativa né qualitativamente rappresentativa di tutto il territorio provinciale**. È però una base per noi importante in quanto ci permette di sperimentarci come ricercatrici sociali e può far **emergere narrazioni e descrizioni, immagini e metafore**, per cogliere, capire e verificare la nostra ipotesi di ricerca.

Per la raccolta dei dati abbiamo scelto il **metodo dell'osservazione partecipante**, che significa semplicemente innanzitutto osservare ciò che accade, oltre che stendere relazioni scritte a partire dalla raccolta di **diari di campo**, strumenti in cui scrivere ciò che si è visto, osservato e udito in un determinato contesto. Il metodo è **partecipante in quanto abbiamo scelto di entrare in relazione** con coloro che appartengono ai vari campi di indagine in cui abbiamo svolto lo stage. Questo perché l'incontro di stage **rappresenta una profonda esperienza umana di relazione** e se avessimo scelto un'osservazione non partecipante non avremmo potuto fare esperienza e sperimentarci direttamente e personalmente nei diversi ambiti di lavoro. Ultima attenzione che abbiamo tenuto in considerazione è **l'empatia, ovvero un'intesa e intensa vicinanza emozionale che ci permette di ipotizzare un processo di immedesimazione con l'altro**. **L'empatia è un mezzo di conoscenza alla base di ogni incontro con l'altro e permette di arricchire la propria immagine del mondo attraverso quella dell'altro**.

A partire dalle diverse relazioni presentate da ciascuna alunna della classe, analizzeremo a livello qualitativo i contenuti emersi dai testi delle nostre narrazioni evidenziando la personalità delle persone osservate, gli atteggiamenti, **i gesti, gli stati d'animo e soprattutto le modalità di relazione e di cura agite da ciascuno di loro**.

Questa analisi ci permetterà quindi di **passare da descrizioni narrative a ipotesi di spiegazione**; attraverso **la condivisione di immagini e metafore potremo definire “tipi ideali di relazioni di cura”**; questi infine ci permetteranno di confermare o smentire la nostra ipotesi di ricerca, dandone un resoconto all'interno di un finale rapporto di ricerca.

1. Descrizione dello spazio e organizzazione del tempo

(con attenzione alle posizioni spaziali occupate dagli attori sociali, disposizione e organizzazione di oggetti e contesto, tempi di svolgimento delle varie attività, momenti liberi, informali, routinari e/o operativi etc...).

2. Narrazioni delle relazioni di cura osservate

(con attenzione e analisi del linguaggio verbale e non verbale di chi interagisce, tipologia e differenze culturali e sociali del linguaggio, distanze, gesti, contatti fisici, etc...).

3. Ipotesi di Metafore e Immagini per descrivere “tipi ideali di relazioni di cura”.